

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ~~GIUNTA MUNICIPALE~~/COPIA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n° <u>37</u> del Registro	Preso atto protocollo d'intesa tra i Comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo e Pettineo per la gestione associata del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rr.ss. uu. dell'ARO intercomunale Castel di Lucio; Motta d'Affermo e Pettineo.
Data <u>1/07/2014</u>	

L'anno Duemila quattordici il giorno Uno del mese di Luglio alle ore 13,00 e seguenti, nella sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

			presente	assente
1) MARINARO	NUNZIO GIUSEPPE	SINDACO	X	
2) ADAMO	SICILIA	VICE SINDACO		X
3) CALANTONI	MARIO	ASSESSORE	X	
4) GANGUZZA	MARIA PINA	ASSESSORE	X	
5) NOTO	CONCETTA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dr. A. NIGRONE

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

Vista la la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal _____ su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

OGGETTO: Presa atto protocollo d'intesa tra i Comune di Castel di Lucio, Motta D'afferma e Pettineo per la gestione associata del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rr.ss.uu. dell'ARO intercomunale Castel di Lucio, Motta D'afferma e Pettineo.

PREMESSO

CHE l'art. 201 comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 prevede che le regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale prevedendo che gli stessi costituiscano l'Autorità d'ambito di cui al successivo comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamenti con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

CHE l'art. 201 comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 individua l'Autorità d'ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;

CHE la legge regionale 08/04/2010 n. 9, ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. ed integrazioni, e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

CHE la legge regionale 08/04/2010 n. 9, in particolare l'art. 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 200 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopracitata, riconferma gli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'art. 45 della legge regionale 08/02/2007 n. 2, quali identificati nel Decreto Presidenziale 20/05/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 6 giugno 2008, n. 25;

CHE tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'art. 11 comma 66 della legge regionale 09/05/2012 n. 26, il quale, integrando l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 08/04/2010 n. 9, ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 di la legge regionale 08/04/2010 n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art. 3 bis del decreto legge 13/08/2011 n. 138, introdotto dall'art. 25, comma 1 lettera a) del decreto legge 24/01/2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24/03/2012, n. 27;

CHE nell'esercizio di tale facoltà, la Regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 08/04/2010 n. 9, come introdotto dall'art. 11, comma 67, della legge regionale 09/05/2012 n. 26, ha approvato, con Decreto Presidenziale n. 531 del 04/07/2012, il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto Ambiti Territoriali Ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte In. 27 del 06/07/2012;

CHE ai sensi della succitata complessiva delimitazione, questo Ente appartiene all'A.T.O. ME 1 come emerge dal Piano d'individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte I n. 27 del 06/07/2012;

CHE, all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. 08/04/2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti";

CHE, l'articolo 6, comma 1, della L.R. 08/04/2010 n. 9, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale devono costituire, per ogni A.T.O., la citata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;

CHE con decreto n. 325 del 22/03/2011 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 08/04/2010 n. 9, sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;

CONSIDERATO che il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. è stato gestito dall'ATO ME 1 s.p.a. in liquidazione;

VISTA la Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia-Anno 2013 di cui alla Circolare n° 1/2013 del 1 febbraio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con cui sono stati diramati gli opportuni chiarimenti necessari per l'avvio a regime del riformato sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia,

anche alla luce della fine del periodo transitorio del regime di commissariamento straordinario della materia e del definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali, alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della citata Legge Regionale n° 9/2010 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con l'articolo 1 comma 2 della L.R. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all'articolo 5 della L.R. n. 9/2010 il comma 2 ter, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione, alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;

CHE secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n. 1/2013 (Circolare Prot. n. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di A.R.O. devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso;

VISTO il percorso operativo definito nella citata Circolare 2/2013, volto ad indirizzare l'attività dei Comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito, definendo le seguenti attività operative:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali;
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'A.R.O.;
3. Sottoscrizione delle convenzioni di A.R.O.;
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

CONSIDERATO che, in base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i Comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella A.R.O. di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito, emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

CHE nella redazione del Piano di Intervento, i Comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010;

CHE il Piano deve, inoltre, indicare le modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato;
CHE il Piano di Intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente A.R.O. (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, deve essere inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma;

CHE il citato art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 dispone che, in caso di A.R.O. intercomunale, i Comuni si associno secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 267/2000. La Direttiva Assessoriale 1/2013 ha precisato che le aggregazioni comunali devono regolare lo svolgimento associato delle funzioni organizzative del servizio attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

CHE la convenzione di A.R.O. dovrà, tra l'altro, disciplinare:

1. compiti e funzionamento dell'assemblea dei sindaci;
2. compiti del comune capofila;
3. obblighi tra gli enti convenzionati e relativi rapporti finanziari;
4. durata della convenzione.

VISTO che questa amministrazione ha convocato i Sindaci dei Comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo ad un incontro congiunto al fine di predisporre ed approvare un protocollo d'intesa propedeutico per la costituzione dell'A.R.O. Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo per la gestione integrata dei rifiuti, alla luce che gli altri Comuni del Consorzio Intercomunale "Valle Halaesa" hanno provveduto in modo autonomo discostandosi dai precedenti accordi intercorsi;

CONSIDERATO che i Comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo hanno predisposto un protocollo d'intesa con il quale gli Enti, nelle persone dei rappresentanti legali si impegnano a predisporre tutta la documentazione

necessaria per la presentazione al competente Assessorato di un Piano di Intervento, con la relativa perimetrazione dell'A.R.O. intercomunale che comprende i territori comunali di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo;

DATO ATTO che l'Area Tecnica necessita, per poter redigere il Piano di Intervento, di essere coadiuvata da personale qualificato con specifica competenza in materia economico - finanziaria per l'esatta valutazione del servizio da mettere a gara e che allo scopo verrà affidato ad un team di professionisti esterni per lo studio a supporto degli atti e di tutti la documentazione necessaria alla redazione del Piano di intervento, relativo all'ARO intercomunale Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo e, da trasmettere alla Regione Siciliana per i provvedimenti di competenza, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare dell'Assessorato dell'Energia n° 2/2013;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto dai rappresentanti legali dei Comuni di Castel di Lucio, Motta D'afferma e Pettineo , allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra gli Enti e quant'altro necessario, nonché la volontà di avvalersi del personale a supporto di cui ai precedenti punti, stabilendo, a titolo di rimborso spese, una spesa di €. 1.500,00 per ogni comune;

VISTA la legge regionale 08/04/2010 n. 9 e s.m.i.;

VISTA la Circolare n° 1/2013 del 1 febbraio 2013;

VISTA la Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013

; **VISTO** il D.lgs. 267/2000;

① **PROPONE**

Di prendere Atto della premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di approvare il protocollo d'intesa da sottoscrivere dai rappresentanti legali dei Comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo;

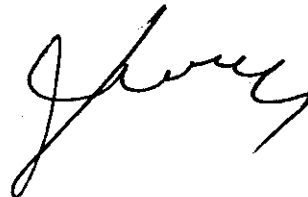
Di dare atto che, dopo l'avvenuta approvazione del Piano di Intervento da parte del competente Assessorato, si procederà alla sottoscrizione di una convenzione ex art. 30, **comma** 4, del TUEL di cui al D. Lgs. N° 267/2000 per la gestione associata del servizio di che trattasi, secondo le **direttive** della Circolare no 2/2013 del 23 maggio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Di attribuire al Comune di Pettineo, che costituirà il soggetto giuridico competente all'affidamento degli incarichi di studio a supporto, nonché alla presentazione del Piano di Intervento di cui in premessa, le funzioni di "comune capofila" di cui alla citata Circolare n. 2/2013,;

Di dare atto che la spesa di € 1.500,00 relativa alla quota del comune di **Motta d'Affermo** per gli impegni discendenti dal protocollo d'intesa di cui al punto 6 trova copertura all'intervento del bilancio 2014, in corso di formazione;
Di dare incarico al Responsabile dell'Area Tecnica per l'adempimento di tutti gli interventi consequenziali a quanto disposto nei precedenti punti;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/91, stante l'urgenza di predisporre il Piano di Intervento da trasmettere al competente Assessorato per l'approvazione

① **Di revocare** la propria delibera di Giunta Comunale n.4 del 05/02/2014.





COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

C.A.P. 98070

PROVINCIA DI MESSINA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Protocollo d'intesa fra i Comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo e Pettineo per la gestione associata del servizio di raccolta rifiuti e trasporto dei rifiuti dell'ARO intercomunale Castel di Lucio, Motta d'Affermo e Pettineo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1 Lett.i) della L.R. 11/12/1991, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere favorevole

Motta D'Affermo

30/06/2014

Il Responsabile del Servizio

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1 Lett.i) della L.R. 11/12/1991, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere _____

Motta D'Affermo _____

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 1, c.1 Lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

ATTESTA

che la spesa derivante dalla presente proposta trova copertura finanziaria ne Capitol. Int. 1090303
Bilancio 30/06/2014

Somma Stanziata

125.000,00

Impegni Assunti

65.176,00

Disponibilita Attuale

59.824,00

Somma Impegnata con il presente provv.

1.500,00

Somma Disponibile

58.324,00

Li 30/06/2014

Il Resp. del Serv.

[Signature]

1

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL'ARO DI dei
Comuni di Castel di Lucio, Motta D'afferma e Pettineo PER LA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

L'anno duemilaquattordici addi _____ del mese di _____, presso l'ufficio del Sindaco del Comune di Pettineo sono presenti, il Sindaco del Comune Castel di Lucio, , il Sindaco del Comune Motta D'Afferma e , il Sindaco del Comune Pettineo per la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa

SI PREMETTE

CHE la legge regionale 08/04/2010 n. 9, in particolare l'art. 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 200 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 E. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, riconferma gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'art. 45 della legge regionale 08/02/2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20/05/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 6 giugno 2008, n. 25.

CHE tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'art. 11 comma 66 della legge regionale 09/05/2012 n. 26, il quale, integrando l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 08/04/2010 n. 9, ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 08/04/2010 n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art. 3 bis del decreto legge 13/08/2011 n. 138, introdotto dall'art. 25, comma 1 lettera a) del decreto legge 24/01/2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24/03/2012, n. 27.

CHE nell'esercizio di tale facoltà, la Regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 08/04/2010 n. 9, come introdotto dall'art. 11, comma 67, della legge regionale 09/05/2012 n. 26, ha approvato con Decreto Presidenziale n. 531 del 04/07/2012 il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto Ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte I n. 27 del 06/07/2012.

CHE ai sensi della succitata complessiva delimitazione, quest'Ente appartiene all'A.T.O. ME2, come emerge dal Piano d'individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte I n. 27 del 06/07/2012.

CHE, all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. 08/04/2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti".

CHE, l'articolo 6, comma 1, della L.R. 08/04/2010 n. 9, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale devono costituire, per ogni A.T.O., la citata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

CHE, con decreto n. 325 del 22/03/2011 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 08/04/2010 n. 9, sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

CONSIDERATO che il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. è stato gestito dall'ATO ME1 s.p.a. in liquidazione;

VISTA la Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013 di cui alla Circolare n° 1/2013 del febbraio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità coi cui sono stati diramati gli opportuni chiarimenti necessari per l'avvio a regime del riformato sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, anche alla luce della fine del periodo transitorio del regime di commissariamento straordinario della materia e del definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali, alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della citata Legge Regionale n° 9/2010 e s.m.i.

CONSIDERATO che con l'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all'articolo 5 della l.r. n. 9/2010 il comma 2 ter, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

CHE secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n. 1/2013 (Circolare Prot. n. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di ARO devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso. **VISTO** il percorso operativo definito nella citata Circolare 2/2013, volto ad indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito, definendo le seguenti attività operative:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali;
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO;
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO;
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

CONSIDERATO che, in base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento dev'essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;

2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

CHE nella redazione del Piano di Intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010.

CHE il Piano deve, inoltre, indicare la modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato.

CHE il Piano di Intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, deve essere inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma.

CHE il citato art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 dispone che, in caso di ARO intercomunale, i comuni si associno secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 267/2000. La Direttiva Assessoriale 1/2013 ha precisato che le aggregazioni comunali devono regolare lo svolgimento associato delle funzioni organizzative del servizio attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

CHE la convenzione di ARO dovrà, tra l'altro, disciplinare:

1. compiti e funzionamento dell'assemblea dei sindaci;
2. compiti del comune capofila
3. obblighi tra gli enti convenzionati e relativi rapporti finanziari
4. durata della convenzione.

CONSIDERATO che i Comuni di , Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo, intendono procedere alla sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4, del TUEL di cui al D. Lgs. N° 267/2000 per la gestione associata del servizio di che trattasi secondo le direttive della Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità predisponendo tutta la documentazione necessaria per la presentazione al competente Assessorato di un Piano di Intervento, con la relativa perimetrazione dell'ARO intercomunale che comprende i territori comunali di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo;

DATO ATTO che si ritiene necessario supportare l'attività dell'Area Tecnica che dovrà redigere il Piano di Intervento mediante personale qualificato a supporto con specifica competenza in materia economico-finanziaria per l'esatta valutazione del da mettere a gara,

RITENUTO, quindi, in questa fase preliminare predisporre ed approvare un protocollo d'intesa concordato tra i comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo che preveda l'affidamento ad un team di professionisti esterni l'incarico per la redazione di tutta la documentazione necessaria per trasmettere dalla Regione Siciliana il Piano di intervento con la documentazione prevista dalla citata circolare, relativo all'ARO intercomunale Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo;

CONCORDANO

Di manifestare l'intenzione dei Comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo e Pettineo di costituire un'ARO in regime di convenzione, con le modalità consentite dall'art. 30 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i. e secondo le prescrizioni contenute nell'art. 5 della l.r. 9/2010 e s.m.i. e dalle Circolari n.1/2013 e 2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Di dare atto che il Comune di Pettineo assumerà le funzioni di "comune capofila" di cui alla citata Circolare n. 2/2013, che, pertanto, costituirà il soggetto giuridico competente all'affidamento degli incarichi di cui in premessa, a supporto della redazione del Piano di Intervento, nonché per la presentazione dello stesso Piano al competente Assessorato per l'approvazione e per tutti gli adempimenti conseguenti.

Di dare atto, inoltre, che i comuni sopraindicati sono obbligati ad approvare con deliberazione di G.M. il presente protocollo d'intesa, al fine di dargli esecuzione e che in applicazione di tale atto si provvederà ad ogni adempimento conseguenziale;

Di procedere alla redazione di un Piano di Interventi intercomunale, quale presupposto alla costituzione dell'ARO, da presentare al competente Assessorato per l'approvazione.

Di avvalersi della collaborazione di un team di esperti e di professionisti del settore, a supporto dell'Area Tecnica del Comune capofila, con specifica competenza in materia economico-finanziaria per l'esatta valutazione del servizio da mettere a gara.

Di dare atto che ogni comune contribuirà in questa fase preliminare con una disponibilità finanziaria massima di € 1.500,00 ciascuno, per far fronte a tutte le spese derivanti dalle attività di cui ai precedenti punti.

Ciascun comune provvederà ai necessari atti di impegno con proprio atto amministrativo da trasmettere al Comune Capofila.

Letto approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Castel di Lucio

Per il Comune di Motta D'Affermo

Per il Comune di Pettineo

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della stessa;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

CON VOTI unanimi e favorevoli;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- 2) Di dichiarare con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- 3) Di trasmettere copia del presente provvedimento, per l'attuazione dello stesso, all'area Tecnica;
- 4) Di trasmettere copia del presente provvedimento, con apposito elenco, ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art.199, comma 3° della L.R. N. 16/63.

Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE

F.to



L'Assessore Anziano

F.to

G. ANGUZZA

Il Segretario Generale

F.to

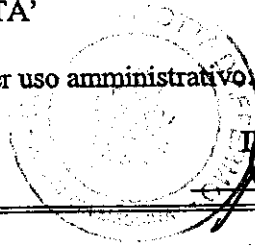
[Handwritten signature of the General Secretary]

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Motta d'Affermo

01/07/2024



Il Segretario Generale

[Handwritten signature of the General Secretary]

Il Sottoscritto Segretario Generale, Visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art.199 comma 3° della L.R. n. 16/63.

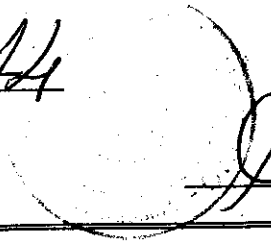
CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91 (decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

E' divenuta esecutiva il 01/07/2024 ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo

01/07/2024



Il Segretario Generale

[Handwritten signature of the General Secretary]

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

Il Messo Comunale _____